Anno X - N. 3583 — Trieste, Sabato 31 Ottobre 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N. 3583

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20 — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21 — *Telefono N. 27*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc soldi 30; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il processo degli anarchici. ROMA 30. (N) Avendo il delegato Poli, accennato ieri alcune particolarità sull'organizzazione degli anarchici, i difensori gli chiedono come ebbe quelle notizie. „Da rapporti segreti," risponde Poli. - Gli avvocati chiedono i nomi dei confidenti. Il P. M. vi si oppone. Si solleva un incidente; gran commozione, immensa confusione. Ad un certo punto Poli sostiene esservi fra gli anarchici persone capaci di agire indipendenti, senza alcuna responsabilità verso l'associazione, con profitto però della stessa, come Frattini autore del gettito della bomba e Paoletti, condannato per falso. Cipriani balza in piedi; gli occhi gli lampeggiano; egli esclama: „Non si può sentire un teste, che mentisce così spudoratamente." Il presidente, battendo un fascio di carte sul tavolo: „Ritiri queste parole." Cipriani: „Richiami il teste alla verità." Il presidente: „Faccia silenzio, altrimenti la faccio metter fuori." Santini: „Egli ha diritto di contestare un teste." Il presidente si alza sbuffando: „Non ne posso più." Cipriani: „Noi pure." L'agitazione è generale; i disordini si fanno gravi. Il presidente raccomanda la calma agli imputati.

Avvocato Lollini: Se fossi al loro posto, avrei cacciato in gola al teste le sue infamie e le sue calunnie. A queste parole si scatena un uragano. Gli imputati, il publico, gli avvocati urlano. I detenuti si accavallano l'uno sull'altro, formando un quadro dantesco e gridando furiosamente contro Poli: "Vigliacco, calunniatore". Il presidente pallidissimo, vedendosi sopraffatto, s'alza e si ritira. Gli imputati infuriano. Cipriani, lavorando di gomiti, gira nella gabbia, scavalca i banchi, minaccia terribilmente, consiglia, impone. Gli agenti affrettansi a sgomberare la sala. Avviene un tumulto infernale; quadro indimenticabile.

Per la pace. VIENNA 30. (B.) Oggi ebbe luogo una radunanza costitutiva della società austriaca degli amici della pace. La presidentessa baronessa Suttner diede lettura delle lettere d'adesione pervenute dalle società consorelle dell'Inghilterra, Italia, Belgio, Norvegia e Danimarca; essa venne autorizzata a rappresentare al Congresso per la pace di Roma la società, che conta ormai 600 membri.

ROMA 30 (N.) Comincia l'arrivo dei partecipanti alla conferenza per la pace.

Parlamento austriaco. VIENNA 30. (B) *Camera dei deputati.* Si continuò la prima lettura della proposta Foregger sulla riforma della legge di stampa; parlarono Pacak, Lueger, Plener, Pernerstorfer e Teliszewski. Venne in seguito deciso di eleggere un comitato di 24 membri, che abbiano ad esaminare la proposta di Foregger e di Pacak. Quindi incominciò la discussione sul bilancio del culto e dell'istruzione. Prossima seduta martedì.

Parlamento francese. PARIGI 30 (B.) Il Senato accolse il progetto di legge sull'importazione della carne salata di suini, elevò però la tariffa accettata dalla Camera da 20 franchi a 25.

Il congedo di Ressmann. ROMA 30. (N) Telegrafano da Parigi alla *Tribuna* che Carnot ricevette stamane in cordialissima udienza di congedo Ressmann esprimendogli vivo rammarico per la sua partenza.

Movimenti d'ambasciata. VIENNA 30 (B). Il *Giornale d'ordinanza dell'esercito* ha la seguente notizia: In luogo dell'addetto militare d'ambasciata, quale rappresentante della marina a Londra, capitano di fregata Rosseau d'Happoncourt, il quale venne insignito dell'ordine della corona ferrea di terza classe e richiamato nel servizio attivo della marina da guerra, venne nominato addetto militare a Londra il capitano di corvetta Jedina.

Viaggi fantastici. PARIGI 30. (N) Un telegramma da Roma ci reca la favola comparsa nel *Gaulois* e negli altri giornali parigini, la quale diceva che la imperatrice Elisabetta si recherà nel mezzogiorno della Francia, che l'imperatore Francesco Giuseppe andrà a prenderla, che si fermerà a Parigi e che s'incontrerà con Carnot. Il *Gaulois* annunzia inoltre che il principe Alessandro di Oldenburgo è giunto in incognito da Parigi a Nancy e che tale arrivo ha dato nell'occhio nella città di confine perchè il principe di Oldenburgo è generale russo.

Non vi sarà guerra fra gli Stati Uniti ed il Chilì. - LONDRA 30. (N) Malgrado i telegrammi a sensazione che dicono esservi a Washington eccitazione per l'imminente guerra fra gli Stati Uniti ed il Chilì, si comunica con precisione, in seguito ad informazioni autentiche, che l'eccitazione è stata prodotta artificialmente per scopi elettorali, giacchè le elezioni avranno luogo la ventura settimana.

I tumulti in Irlanda. LONDRA 30. (N) A Cork, malgrado i tentativi di riconciliazione fatti da O' Brien e da O' Conner, i quali nel pomeriggio impedirono insieme una seria colluttazione fra i loro aderenti, si venne iersera tardi durante la fiaccolata organizzata in onore di Redmond, a combattimenti sanguinosi. Vi presero parte numerose donne seminude, armate di randelli; O' Conner venne ferito alla nuca dai poliziotti e Redmond alla testa. Vi furono numerosi feriti. Dillon è obbligato a letto in seguito ai maltrattamenti subiti.

Processo Livraghi-Cagnassi. MASSAUA 30. (N) Continuansi gli interrogatori degli accusati e degli indigeni. Cassa continua a contraddirsi.

L'esposizione di Palermo. ROMA 30. (N) La partenza di re Umberto, della regina Margherita, del principe di Napoli, Rudinì, Saint-Bon, Nicotera e Colombo per Palermo venne fissata pel 18 novembre.

L'esposizione etnografica di Praga. PRAGA 30. (N) Scrive il *Hlas Naroda*: Il conte Harrach rinunciò al posto di presidente del comitato per la esposizione etnografica di Praga, motivando tale sua decisione colla molteplicità dei lavori.

Il viaggio dello czar. COPENHAGEN 30. (B) La famiglia imperiale russa parte domani per la via di Fünen per Fridericia, dove venne inviato un treno russo di corte.

COPENHAGEN 30. (B) L'*Agenzia Ritzau* annunzia: Il „Polarstern" con a bordo la famiglia imperiale russa ed i reali di Danimarca è partito alle 1 e mezzo pomeridiane per Danzica. Si rinunziò alla idea di viaggiare per la via di terra. Venne dato ordine di far ritornare il treno di corte russo a Neufahrwasser, per accogliere domattina i sovrani.

STETTINO 30 (B). Il treno di corte russo giunse poco dopo le 7; era stabilito che continuasse il viaggio alla volta di Rostock e di Warnemünde, ricevette però improvvisamente l'ordine di fermarsi qui e d'attendere ordini ulteriori. Ritornò alle 8.40 a Danzica.

La quercia di Sant'Onofrio. ROMA 30 (N.) Stanotte il vento atterrò la quercia di Sant'Onofrio, che Tasso rendette famosa.

Lo scandalo alle corse di Vienna. VIENNA 30. (B) Il Calendario settimanale delle corse, organo ufficiale del *Jockey Club* publica oggi, in occasione delle note irregolarità alle corse di Vienna e Budapest, le misure prese, con le quali i Jokeys Busby Coates vengono espulsi da tutti i campi di corse dell'Austria-Ungheria e viene proibito a 6 altre persone da Vienna ed a 11 da Budapest di visitare il campo delle corse. La dichiarazione annessa al decreto d'espulsione dice che i fantini e le altre persone colpite non hanno commesso azioni incorrenti nel codice penale, bensì contravvenzioni contro i regolamenti delle corse.

La morte del principe Czartorski. VIENNA 30 (B) E' morto qui oggi il vice-presidente della Camera dei signori, principe Czartorski.

Principessa ammalata. VIENNA 30. (B) Bollettino serale sullo stato dell'arciduchessa Margherita Sofia: Durante il pomeriggio nessun cambiamento essenziale dei sintomi, all'infuori d'un lento aumento della temperatura; il polso segna 124 pulsazioni.

Gli operai disoccupati di Roma. ROMA 30 (N.) I disoccupati volevano promuovere un comizio, ma in seguito a consiglio di Nicotera si riunirono invece stassera privatamente nei locali dei radaci, per decidere quale condotta dovranno tenere.

Principi in giro. LUBECCA 30. (B) La coppia reale greca è giunta alle 2 pomeridiane a bordo del „Danebrog" e continuò il viaggio per la via di Buechen.

BUCAREST 30. (N) Il re Carol è giunto stamane a Sinaia, ove venne ricevuto da tutti i ministri.

Disgrazie in Abbasia. ABBAZIA 30. (B) È crollato il tavolato in un edifizio in costruzione; un operaio restò ferito gravemente, due leggermente. - La lavandaia Giovanna Glashauser, divisa dal marito e madre di tre bambini, con intenzione suicida saltò in mare. Venne estratta cadavere.

Un pescatore annegato in causa del tiro a segno. PLYMOUTH 30 (B.) La cannoniera „Salbrina" fece degli esercizi di tiro, alcune barche di pescatori si rovesciarono ed un pescatore annegò.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo q. — Leva il sole ore 6.44 tram. 4.44. Oggi San Volfango. — Domani: Tutti i Santi. — Term. C. ore 7 a. 5.5 ore 2 p. 7.5, — Alt. bar. 63.6 — Alta marea: 8.6 ant. 9.0 pom. — Bassa marea: 2,12 ant. 2.45 pom.

Per una riforma alla legge sulla stampa. Il telegrafo c'informa che la proposta di una riforma alla legge di stampa, di cui si discute al Parlamento di Vienna, venne deferita ad una commissione di 24 membri.

Nei giornali di Vienna, arrivatici iersera, troviamo il discorso pronunciato in questa occasione dal deputato Foregger, che riproduciamo testualmente:

Lo sviluppo della stampa, ed in ispecie quello del giornalismo è strettamente congiunto colla storia del progresso e della libertà. La stampa è la motrice della coscienza popolare, che germoglia e cresce e tutto ciò che sta in nesso colla stampa ha un sapore liberale; ed in oggi non è più di moda l'essere liberale. (*Benissimo! a sinistra*)

Si teme che una riforma della legislazione sulla stampa possa venir interpretata quale un passo sulla via del progredimento liberale. Si dice che la stampa si permette delle grandi trasgressioni; essa è tanto inselvatichita che non sarebbe giustificato di coadiuvarla nel suo proposito con concessioni liberali. Ammettiamo pure che nella stampa di tutti i partiti ci sia del marcio. È però questo un motivo per lasciarla in questo marcio? Non è piuttosto questo un eccitamento di togliere tale stato pernicioso, e può avvenire una simile rinnovazione in altra guisa che per mezzo di provvedimenti legislativi? È forse la condizione odierna della stampa in Austria una conseguenza della così detta libertà di stampa? O non fu più volte dimostrato che appunto le pressioni che aggravano la stampa cagionano quelle trasgressioni e quegli abusi? La domanda di una legislazione sulla stampa non è già, continua l'oratore, un postulato politico o liberale, tale richiesta sta invece nell'interesse dello sviluppo economico. La stampa è la preconizzatrice ed intermediaria di ogni progresso nella vita e come la lingua nell'umano commercio essa è la lingua della società.

Senza una stampa sana non possono assolutamente introdursi delle sane riforme sociali ed economiche.

Che poi il presente momento sia atto in ispecial modo a dar mano finalmente ad una riforma della legislazione sulla stampa emerge da ciò che appunto in questi momenti si fanno sentire in proposito numerose voci di persone competenti e che anche allo stesso parlamento venne presentata una lunga serie di proposte a questo scopo.

L'oratore motiva nei dettagli le proposte da lui avanzate ed accentua che egli non propose soltanto esperimenti, ma che si limitò ai principi che l'opinione publica, la scienza e la legislazione di altri popoli avevano riconosciuti per i più giusti e cioè l'abolizione del divieto della vendita libera, la limitazione degli esemplari d'obligo, l'abolizione della cauzione e la soppressione del bollo dei giornali e dei calendario. Queste richieste sono pure giustificate nell'interesse dell'industria della stampa, che nell'Austria in confronto dell'estero si trova in una situazione molto difficile e non atta affatto a mantenere una qualsiasi concorrenza. L'oratore discute in ispecie le difficoltà che l'autorità frappone alla libertà della vendita e deplora che l'evasione di reclami relativi segua appena in epoca molto tarda.

Per quanto concerne il bollo dei giornale l'oratore dice essere questa una fra le più infelici trovate.

Ogni anno vanno spesi 20 milioni di fiorini per scopi d'insegnamento e di coltura del popolo. Ma non si viene compresi quando si propone di radiare l'importo di f. 1,200000, cifra alla quale ascende il reddito del bollo sulla stampa. Si dimentica sempre che per molti il giornale è un mezzo di educazione importante e per molti dopo assolte le scuole popolari l'unico mezzo di educazione è il giornale. (*Benissimo a sinistra.*) L'oratore esamina poi la necessità della procedura oggettiva. Non tanto questa procedura quanto piuttosto i sequestri che i giornali e il publico sopportano con grande gravezza. Si parte spesso dalla riflessione che togliendo la procedura oggettiva si diminuisce anche il numero dei sequestri. Ciò non è però esatto.

Togliendo al procuratore di stato la procedura oggettiva quale un mezzo per giustificare i sequestri, egli di certo cercherebbe altri ripieghi e li troverebbe forse in persecuzioni personali, anche col pericolo di dover registrare in ciò frequenti fiaschi. Per ciò non devesi incominciare la riforma dal procedimento oggettivo, ma dal sequestro. In genere poi nello stato odierno della legislazione è pericoloso di surrogare alla persecuzione oggettiva la soggettiva. I paragrafi relativi all'incitare all'odio e al disprezzo del nostro Codice penale sono un anacronismo (*Benissimo! a sinistra.* Il deputato Pernerstorfer lo interrompe: Ella stessa solleva odio e disprezzo!) pericolosi causa la loro straordinaria elasticità ed in nessun caso consigliabili coi principi costituzionali e con le leggi fondamentali dello stato.

A suo tempo fu istituito l'ufficio dei giurati a tutela della libertà civile. Allora regnava nei popoli dell'Austria lo spirito della tolleranza e si poteva attendersi dai giurati una sentenza giusta ed equa. Oggi giorno però vi sono ben poche corti di giurati nell'Austria che saprebbero adempiere il loro obligo spregiudicatamente. Avrebbero i giurati di Praga assolto i deputati tedeschi della Boemia che publicarono dopo gli eccessi di Kuchelbad il noto manifesto? In oggi adunque non sarebbe opportuno di costringere il procuratore di stato a comparire in tutti i casi davanti i giurati e se lo si lasciasse nella alternativa o di assolvere o di procedere soggettivamente, egli sceglierebbe senza dubio questo ultimo mezzo. Perciò è necessaria una limitazione del diritto del sequestro. In allora non si verificherebbe più il caso che un procuratore sequestri ciò che un altro permise si publicasse e ciò ridonderebbe di certo a beneficio della coscienza giuridica del popolo.

L'oratore ritiene necessario anco un cangiamento del diritto penale materiale e vede nel progetto del nuovo codice penale un progresso sulla via del bene. La Camera abbia presente che l'Austria è uno stato costituzionale e che non solo alla Camera deve esser concesso la libertà di parola, ma che questa non deve venir ristretta neanche ai semplici cittadini dello Stato. Qua, alla Camera, si gode la libertà di parola, qua l'aizzamento del popolo è in voga. Si eccita con parole di fuoco all'odio di casta, all'odio di razza (*Deputato conte Attems: E in che modo!*) e tali discorsi vengono sparsi dai giornali in migliaia d'esemplari nel vasto impero, ma una debole ripetizione di un tale discorso nella prossima colonna di un qualunque giornale diventa un delitto. Ciò che un giornalista ignoto scrive in un giornaluccio lontano dovrebbe esser più pericoloso di quello che un tribuno del popolo, un idolo della folla grida qui fuori della finestra aperta e rimbomba poi in tutta la selva dei giornali. Queste sono contraddizioni che coll'andar del tempo non possono stare appaiate; esse devono venire sciolte. Hanno poi anche un'altra conseguenza spiacevole: si pronuncia la parola d'ordine, che la tribuna alla Camera è l'unico luogo di rifugio della libera parola, e si fanno le elezioni di conseguenza. Un Tizio qualunque si presenta e dice con gran forza di polmoni: „Io lo dirò a quei signori della Camera," e la folla, non sempre intelligente, gli fa eco gridando: „Questo qua lo dirà a quei signori!" E dopo viene qui dentro, tiene un discorso nel tono già noto, che si fa udir sempre più distinto e fuori si va dicendo: „Ah, questo sì che le ha cantate!" (*Ilarità ed approvazione a Sinistra*).

„Io dunque chieggo la riforma della legge di stampa, non come un postulato politico di libertà, bensì con riguardo alla riforma economica, che noi abbiamo adottato quale contrassegno dell'attuale sessione, con riguardo alla morale publica, alla giustizia ed all'educazione del buon senso, del diritto nel popolo. Qui non si tratta del programma d'un partito qualsiasi, giacchè tutti i partiti vi hanno lo stesso interesse. Mettete questo punto in cima al programma d'azione, superate l'orrore che provate all'idea di guarire una parte malata, ma indispensabile, dell'organismo sociale, solo perchè anche indegni forse possono ritrarne un vantaggio! Vorrei rivolgermi specialmente al grande partito della sinistra di questa Camera e vorrei invitarlo a far giustizia alla tradizione, che ha scritto sulla sua bandiera, all'obligo che ha assunto verso gli elettori intelligenti e progrediti. La riforma della legge di stampa è messa finalmente all'ordine del giorno ed essa resterà all'ordine del giorno. (*Applausi*).

Le elezioni in Istria. Il nostro corrispondente ci telegrafa da Parenzo 30, ore 4.40 pom.: Il commissario governativo proclamò eletto Laghigna con voti 108; il marchese Polesini ebbe 104 voti. Un elettore eletto dei nostri a Muggia mancò.

Il telegramma di 248 parole che vi ho spedito iersera da Rovigno sull'esito delle elezioni a San Vincenti fu sequestrato dall'ufficio telegrafico di Trieste.

***

Iersera da Parenzo abbiamo ricevuto il seguente telegramma dalla gioventù parentina: „Venne proclamato eletto Laghigna, ma l'Istria resta qual era. Di fronte alle concordate forze artificiali si restò soccombenti, ma non mutano per questo nè il popolo dell'Istria, nè i suoi destini. Viva l'Istria."

***

Da Rovigno ci scrivono in data 29 corr: Ieri vi telegrafai che furono annullate le elezioni di San Vincenti e Canfanaro e ciò sulla base di un telegramma spedito qui dal Podestà di Canfanaro, che lo annunciava. Anzi più tardi arrivò qui un messo apposito, col quale si pregavano le persone influenti del luogo di recarsi a Canfanaro e infatti partirono a quella volta in numero di venti. Di più, ieri sera alle 5 ore furono affissi sulle cantonate delle singole ville l'avviso che annunciava l'annullamento ed indiceva le nuove elezioni per oggi.

Tutta questa agitazione a Canfanaro che per noi fu fatale, ebbe luogo in seguito ad uno sbaglio commesso dall'ufficio telegrafico di Canfanaro, che consegnava un telegramma al Podestà di colà invece di spedirlo a San Vincenti.

L'esito delle elezioni a San Vincenti vi è noto. Ma non vi sono note le diaboliche manipolazioni messe in opera dagli avversari. Quanti da qui si recarono a San Vincenti dovettero tornare indietro.

A San Vincenti stesso gli elettori soffrirono molte sevizie e minaccie dagli avversari, che erano armati. Furono sbarrate le vie ai nostri elettori, per impedire che vadano a votare, e molti furono minacciati con la revoltella.

Il deputato Bartoli diresse energici reclami al Luogotenente di Trieste e al conte Taaffe.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*, per multe inflittesi fra i commensali in una cena per festeggiare il natalizio del „picio" f. 1.50.

— Pervennero alla Direzione del Gruppo locale f. 1 nella speranza di esser fortunato nel sorteggio delle poltroncine.

All'Unione Ginnastica. Ricordiamo ai soci dell'*Unione Ginnastica* che questa sera in Palestra avrà luogo l'annunciato convegno, al quale, com'è noto, parteciperanno, prestandosi con gentile cortesia, gli egregi artisti E. Novelli e C. Leigheb ed altri ancora, assieme ai più valenti nostri dilettanti. La festa riuscirà certamente brillantissima. I soci che non hanno potuto avere i viglietti di scanno potranno farne acquisto oggi stesso dalle 12 m. in poi alla sede della Società operaia.

Misure contumaciali. A quanto viene ufficialmente riferito da Malta, il Governo dell'isola ha modificato il trattamento sanitario marittimo, usato finora ai bastimenti provenienti da porti della costa asiatica turca, nel senso che le navi che non hanno un medico a bordo vengano assoggettate ad una quarantena di 7 giorni, mentre in caso contrario e qualora il medico possa affermare che da 21 giorni prima dell'approdo a Malta non sia avvenuto a bordo alcun caso sospetto di colera, il bastimento verrà ammesso a libera pratica.

Provedimenti per l'inverno. Sono state approvate le disposizioni, prese già nell'anno scorso, riguardo lo sgombero della neve secondo le quali la città è divisa in 30 sezioni, per ognuna delle quali vi ha un capo a f. 4, un sottocapo a f. 2 ed un massimo di 50 braccianti a f. 1.30 al giorno: fu poi adottato che per la sezione 12.a (piazza della Stazione) e le sezioni limitrofe 11.a (piazza della Caserma, via Geppa, via Ghega, della Pesa) e 10.a (via della Stazione, riva del Sale), venga destinata una squadra volante composta al massimo di 50 braccianti con un capo e sottocapo, la quale sussidi prima la sezione 12;a per la 10.a ed infine la 11.a; al quale scopo venne approvata la spesa di fiorini 60 per l'acquisto dei necessari ordigni.

Fu inoltre autorizzato l'Edile civico ad acquistare in via di prova ed al miglior prezzo possibile la sabbia marina nella quantità prescritta, invece che la solita scoria da adoperarsi in caso di gelo.

Due tabarri. La Delegazione municipale ha approvato la spesa di f. 32 per l'acquisto di due tabarri di tela cerata per uso dei custode della cappella mortuaria del cimitero cattolico e della guardia municipale che vi presta servizio.

Per la stazione centrale di soccorso con guardia medica notturna elargirono: Anonima f. 100, Ditta Michele Levi f. 50, Dott. Giuseppe Brettauer f. 50, Ambrogio di Stefano barone Ralli f. 100, Dott. Ignazio Hoffmann fior. 40, Ermenegildo Mazzoli f. 40, Cav. Filippo Artelli f. 50, Giuseppe Parisi f. 50, Dott. Gustavo Usiglio f. 20, Conte E. Failliot de Crenneville f. 40.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste quale giudizio di stampa, deliberando su analoghe requisitorie dell'i. r. Procura di stato, dichiarava costituire il tenore degli stampati: „Una visita dello Spielberg" nell'*Illustrazione Italiana* del 18 ottobre, e *Il Secolo* di Milano 29 30 settembre a. c. gli estremi dei crimini di offesa ai membri della Casa imperiale e di perturbazione della publica tranquillità, nonchè del delitto di approvazione di azioni condannate dalla legge, previsti dai §§ 64. 65a e 305 C. p. Confermava perciò i praticati sequestri e vietava l'ulteriore diffusione degli stampati stessi.

Il bilancio della cucina popolare. Dal bilancio della Cucina popolare emerge che il capitale impiegato nella detta istituzione dal 1. Luglio 1890 al 30 Giugno di quest'anno fu di circa fiorini 6000 e che l'utile netto si riduase a fiorini 276 35.

Divertimenti popolari. Domenica 1. e lunedì 2 novembre avranno luogo sul prato a S. Giovanni le due ultime feste campestri, col ballo popolare e giuoco di tombola, coi regali in oggetti preziosi, che trovansi esposti nella vetrina del gioielliere sig. G. Bruni alla Barriera Vecchia.

La banda „San Giusto", diretta dal sig. Boccolini, darà nelle prossime feste, domenica e lunedì 1 e 2 novembre, un concerto nel locale del salone *Excelsior* a Barcola; in tale occasione verrà ripetuta la marcia funebre dell'*Amleto* di Franco Faccio e verrà eseguito il nuovo valzer *Lega Nazionale.*

Ultime gite per Miramar. Domenica e lunedì, in occasione delle feste d'Ognissanti, e se il tempo si manterrà sereno, avranno luogo le due ultime gite di piacere per Miramar con piroscafo *Castor.* Partenza alle 3, ritorno dal castello alle 5 1/4 pom. Imbarco ed approdo alla riva della Sanità.

Nuovo medico all'ospedale. Il dott. Ermanno Tempesta fu nominato medico secondario dell'Ospedale civico.

Per il II esortatore del Ginnasio comunale. E' stato deciso di portare da f. 110 a f. 160 la rimunerazione del secondo esortatore del Ginnasio comunale, dovendo egli celebrarvi anche la messa nelle domeniche e feste.

Levatrice per Santa Croce. La signora Maria Tense fu nominata levatrice sussidiaria per la villa di Santa Croce.

In mare. Il piroscafo a.-u. *S. Giusto,* proveniente da Cardiff e diretto a Genova, entrò ierlaltro alle 8 pom. nello stretto di Tarifa; a bordo tutto bene. Il bark a.-u. *Luigia Radivo*, cap. Fran. Radivo, arrivò ierlaltro a St. Pierre, proveniente da Marsiglia, in 40 giorni di viaggio. Il bark a.-u. *Ararat,* in viaggio da Bristol per Giamaica, è trattenuto a Milford, per conto degli armatori di un piccolo piroscafo inglese, che reclamano i diritti di salvataggio, per averlo rimorchiato in quel porto.

Grave disgrazia. - Una donna e un bambino atterrati da un calesse. Bambino che muore. I coniugi Giacomo e Maria Brumati, abitanti nella casa N. 12 in via delle Lodole, avevano, di questi giorni, un bambino di due anni e mezzo, a nome Stefano, malato di bronchite e giornalmente il piccolo infermo veniva portato all'ambulatorio del dott. de Zadro per esser quivi assoggettato alle debite cure. Quest'incarico era affidato alla prestaservizi Barbara Krainer, d'anni 58, da Adelberga, e ciò perchè la madre del bimbo ha la disgrazia di esser cieca. Iermattina alle 8 e mezzo, come di consueto, la Krainer tenendo fra le braccia il piccolo Stefano, dopo essere stata dal dottore, si dirigeva verso la farmacia Missan allo scopo di far preparare colà la medicina prescritta dal medico. Erano giunti presso la località della villa Bousquet, quando un calessino tirato da un cavallo e guidato da Giovanni Sacher, d'anni 20, da Trieste, cocchiere al servizio della signora Margherita vedova de Pagliaruzzi, giungendo dalla strada di Fiume, percorse un tratto della via cosidetta del Belvedere che si congiunge a quella dell'Istria e, pare, che girando verso città corresse troppo velocemente; fatto sta che repentinamente la domestica si vide investita dal cavallo di quel veicolo e, non essendo più in tempo di scansarsi, venne urtata dalle stanghette e gettata a terra unitamente al fanciulletto. La donna, calpestatata dall'animale e travolta sotto la vettura, riportò una ferita lacero-contusa sotto al mento e parecchie contusioni alle gambe ed alla schiena; il bambino andò colla testa sotto una zampa del cavallo e ne ebbe fratturato il cranio!

Il calessino era partito dalla casa N. 49 di Santa Maria Madd. inferiore e moveva incontro al signor Angelo Sfiligoi, il quale si imbattè nel veicolo appunto nel sito ove accadde la grave disgrazia. Il calessino fu fatto fermare e dentro vi vennero adagiati la donna ed il bambino, ma quest'ultimo, sventuratamente, prima ancora di giungere alla farmacia Missan, spirò in seguito alla gravissima frattura riportata al cranio.

Del tristissimo fatto si sparse la notizia

RAGAZZA POVERA
di E. Demesse. 56

Nessuno intorno a lei la contradiva, perchè, allora, diventava orribile, vi intontiva con un interminabile chiacchierìccio stupido e sentimentale, perchè la vedova era proprio inesauribile e instancabile!

Marziale però, cui le pappolate di quella vecchia bertuccia non divertivano, credette opportuno richiamarla all'oggetto della sua visita mattinale.

— Mio Dio, ella disse, mi spiegherò in poche parole.

La vecchia era arricciata, incipriata, imbellettata, in fronzoli e stretta nel corpetto al segno da soffocarne.

Si ammantò nella sua veste da camera di raso color melagrana, guarnita con una gala di trine giallastra e qua e là macchiata, sia dalle carezze dei cani infangati, sia da quelle dei gatti sporchi per un troppo lungo soggiorno in cucina.

Sporse uno dei piedi calzato in pianella all'orientale, di pelle rossa, filettata con ricami d'oro, - perocchè andava altera dei suoi piedi, realmente piccoli e ben fatti.

— Vengo addirittura al fatto, caro signore, disse.

— Ve ne prego.

— Sapete voi, caro signor Masson, riprese a dire la vecchia, sapete voi che la vostra Susannetta, la vostra figlia adottiva alla quale, - tutti lo sanno - dovete costituire una dote... avrà fra breve diciassette anni?

— E' vero! rispose il padrone della vetriera, Susanna avrà compiti diciassette anni al prossimo agosto.

— Sapete che quella cara giovinetta è molto bella!

— E' in verità, bellissima.

— E ciò non vi dice nulla?

— No! Nulla! disse Marziale attonito. Non vi comprendo, signora; abbiate la bontà di spiegarvi.

— Oh! gli uomini!... disse la vecchia con una leziosa smorfia.. non sono perspicaci! Siete tutti a un modo!... Non siete adatti a vedere un'infinità di piccolezze che a un dato punto sono di una data importanza!... Non „sapete leggere nei cuori!" Siete di una natura punto delicata!... Siete impastati di un'argilla inferiore e la Bibbia non ci fa grand'onore a noi altre donne - esseri sensitivi per eccellenza - quando dice che siamo nate da voi!...

— In grazia, ve lo ripeto, spiegatevi! la verità, mi fate imbrogliare! Mescolate, Susanna, la Bibbia, la creazione del mondo nello stesso periodo, ed io non mi ci raccapezzo più. Veniamo al fatto, ve ne prego!

— Ebbene! ci vengo al fatto, essere materiale ed egoista. Susanna ha diciassette anni; è bella. E questo non vi dice che fra breve bisognerà darle marito?

— Dio buono, che mi dite mai?

— La verità!

— Ma Susanna è una bambina.

— Credete?

— Per bacco! Non è gran tempo che ha messo in un canto l'ultima sua bambola! No, Susanna non pensa a maritarsi.

— V'ingannate!

— Eh via! Come potete sapere, relativamente alla mia figlia adottiva, cose che io ignoro?

— L'è semplicissima: noi altre donne, ci vediamo meglio di voi: il che prova i esuberanza la verità della „tesi" che sostenevo poc'anzi. Sì, Susanna pensa a maritarsi, Susanna ama e Susanna è amata.

— Siete certa di quello che dite?

— Certissima. Di più ho delle prove.

— Quali?

— Una lettera.

— Di chi?

— Di mio figlio Giorgio, il luogotenente.

— Indirizzata a chi?

— Alla sua cara fidanzata, a Susanna. Del resto, ecco la lettera. Leggetela. Sarete illuminato.

La signora Fauchery porse a Marziale una lettera che il padrone della vetriera lesse e che era concepita in questi termini:

Besançon, il 18 aprile 188...

„Mia cara fidanzata.

„La mia sorella vi consegnerà questa lettera che le indirizzo per voi.

„Avete ragione, non dobbiamo nascondere più a lungo ai nostri genitori la profonda affezione che proviamo l'uno per l'altro e che deve condurre alla conclusione del nostro matrimonio.

„Di qui a un mese, io domanderò un permesso; verrò a Digione; farò conoscere a mia madre l'impegno che ho preso di fronte a voi e la pregherò di andare a domandare la vostra mano al vostro padre adottivo.

„E' probabile che il signor Masson non metta alcun ostacolo ai nostri progetti e che siamo fra breve uniti per sempre.

„Questo è il voto più ardente che forma colui che v'ama e che rispettosamente depone tutti i suoi omaggi ai piedi vostri.

"*Giorgio Fauchery.*

„Mia sorella s'incaricherà di farmi avere la vostra risposta."

— Ebbene, che ne dite? domandò la signora Fauchery.

— Sono letteralmente stupefatto. Come mai questa lettera si può trovare in vostra mano?

— Ho ricevuto io la lettera di Giorgio e mi sono permessa di aprirla! Vedete che ho fatto bene. Sì, sì, tutti quei ragazzi sono d'accordo; senza dubio le mie figlie sono le confidenti di Susanna. Quanto a Giorgio, nessuna meraviglia che si sia innamorato di Susanna, che è una deliziosa creatura e che noi tutti amiamo come lo merita. Per parte mia, questo matrimonio mi piacerebbe. Vedrei con gioia il mio figlio Giorgio sposare quella fanciulla. Anzi desidero che il matrimonio progettato si effettui prontamente, perchè non mi dorrebbe aver Susanna sottratta all'influenza, per me non buona, della sua maestra, la signorina Raimonda, una saputella, maleducata a che si dà un tono - quella spiantata, povera come Giobbe, a quanto dicono - come se fosse uscita dalla coscia di Giove! Sì, mio caro signor Masson, ecco perchè vi ho pregato di venirmi a trovare. - Dovevo farvi conoscere quello che accade! Adesso rispondetemi: che ne pensate?

— Caspita, rispose il padrone della vetriera con imbarazzo, confesso che non ero preparato a ricevere una simile confidenza. Mi prendete un po' alla sprovvista. Non mi sono ancora assuefatto all'idea di maritar Susanna; dirò di più che non ci ho mai pensato. Infatti, non iscorgevo in lei che una bambina e non so in verità che rispondere. Certamente, la domanda di Giorgio mi torna gradita.

(Continua)

rapidamente in quel rione e dinanzi alla farmacia si era radunata una folla compatta. Il dottor Zadro e il dott. Fabiani constatarono il decesso dello sventurato bambino. Il consigliere di polizia nob. de Fölsch e l'ispettore Forbrich praticarono i debiti rilievi di legge. Il cadavere del piccino venne trasportato alla cappella mortuaria a San Giusto, mediante il carretone dell'impresa Zimolo.

Imaginarsi il dolore, la disperazione di quei genitori nell'apprendere la tragica notizia di quel decesso; mentre appunto lo avevano affidato alle cure mediche e speravano vederselo ben presto guarito e si proponevano usargli mille cure, mille riguardi, mille delicate attenzioni per vederselo rifiorire e venir su sano e robusto, vederselo bruscamente strappare da un malaugurato fatalissimo accidente... è triste, è doloroso assai!

Il giovane cocchiere, impressionatissimo del fatto accaduto, piantò calessino e cavallo per sottrarsi alle conseguenze della sua inavvedutezza; ma alle 2 pom. d'ieri egli venne arrestato nella sua abitazione in Santa Maria Maddalena inferiore N. 49 (Montebello).

Una signora caduta dalle scale. Iermattina verso le 11 e mezzo la signora Girometta, abitante in via Stadion N. 4, recavasi a visitare una sua amica, che abita al primo piano della casa N. 6 in Corso. Circa mezz'ora dopo si accomiatò e nello scendere le scale sdrucciolò e cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi gravemente la gamba destra. Il signor Alessandro Rossi, che tiene nell'atrio della casa stessa il suo negozio di floricultore, coadiuvato dai signori Carlo Banelli e Tomasich che, per caso si trovavano colà, accorsero in aiuto della signora e sollevatala, invocarono soccorso dall'infermeria Treves, da dove mosse a quella volta il sig. Gino con lettiga e infermieri. Sul luogo comparve pure il dott. Porenta, il quale prestò le necessarie cure alla sofferente, che poi, con la lettiga dell'infermeria Treves, venne accompagnata alla propria abitazione.

Disgrazia. - Un volto crollato. Verso le 10 e mezzo ant. d'ieri, mentre il manovale Antonio Ivosich, d'anni 46, abitante in via Punta del Forno N. 7, era occupato a trasportare le macerie nella tettoia vicina al molino Economo, ove giorni sono era scoppiato l'incendio da noi narrato, e stava lavorando precisamente sopra i volti dei magazzini serventi ad uso deposito di quando uno di quei volti crollò e il povero uomo rimase a mezzo sepolto sotto le pietre e macerie cadute. Tosto i compagni dell'infelice accorsero e dopo molte fatiche riuscirono ad estrarlo, semivivo, ridotto in uno stato deplorevole. Aveva riportato gravi contusioni alla schiena, alle gambe, ed una grave ferita lacero-contusa alla fronte. Tosto fu telefonato all'Infermeria Treves per pronto soccorso, e difatti pochi minuti dopo il sig. Gino Treves, con lettiga ed infermieri, arrivò sul luogo; visto lo stato gravissimo del poveretto, con molta cautela, per farlo soffrire il meno possibile, lo adagiò nella lettiga, e lo trasportò alla vicina farmacia Possetto, ove il sofferente ebbe le cure più urgenti; di là venne poi sollecitamente trasportato all'ospedale, e quivi fu accolto nel quarto ripartimento.

I funerali della ragazza atterrata dalla Tramway. Ieri alle 3 pom. ebbe luogo la sezione cadaverica della Caterina Polonio, quella ragazza che fu atterrata una settimana fa, da un carrozzone della Tramway, in piazza della Stazione. La sezione fu fatta dai dott. Xydias e Zampari; la salma fu posta poi in un carro di seconda classe dell'impresa Zimolo. Sei ragazze vestite a lutto tenevano i cordoni del drappo mortuario; e, preceduto da un sacerdote, seguito dalla matrigna, dal fratello e da un lungo stuolo di conoscenti della defunta, il corteo si diresse alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo, da dove, dopo le solite preci, mosse al cimitero di Sant'Anna.

Teatro Comunale. Per la sua serata d'onore, Ermete Novelli volle presentarsi al publico triestino nel *Kean* di Alessandro Dumas, la comedia famosa che, come tanti prima, tentava anche lui.

Anche per questa sua interpretazione, come nel *Luigi XI*, come nel *Nerone*, il Novelli deve essersi detto: Via ogni tradizione, via ogni convenzione, io voglio esser vero, e voglio, sovra tutto, essere io. E, difatti, egli modifica qua e là notevolmente, toccando anche alcuni particolari che sfuggono al gran publico, ma non passano inosservati a' vecchi frequentatori del teatro che abbiano memoria felice.

A noi piacque singolarmente la interpretazione del Novelli nelle scene calme e dignitose, mentre ci soddisfece meno in quelle dove è costretto ad alterare e voce ed azione per il tumulto de' sentimenti ond'è invaso. Ci sodisfece, ad esempio, più assai in tutte le scene con Anna Damby che non nel monologo e scena di Amleto con Ofelia, quantunque abbia detto il monologo con fine intelletto d'artista.

In complesso, il Novelli ne fu festeggiatissimo. Al suo primo apparire, venne accolto da un saluto cordiale, caloroso, insistente: una vera ovazione.

Quindi ebbe applausi ad ogni punto saliente; e dopo il terzo e quarto atto chiamate innumerevoli, mentre gli venivano presentate cinque corone d'alloro con nastri rossi e verdi e dediche lusinghiere, un bastone con pomello d'argento brunito e parecchi oggetti d'arte: omaggio della Direzione teatrale, di amici, d'ammiratori, d'abbonati e dell'Unione ginnastica, nella cui palestra il Novelli si produce stasera.

La sala, tutta affollata, era splendida.

Oggi, spettacolo variato: *Oro ed orpello* di Tomaso Gherardi Del Testa; *Il naufragio*, monologo di Francesco Coppée, detto da Ermete Novelli; e una farsa.

Astio di campanile. La notte tra i 30 e i 31 agosto p. p. alcuni giovanotti del villaggio di Costabona, lasciavano la osteria di Andrea Giavina nel villaggio di Monte, per avviarsi alle case loro. Pare che i detti giovanotti non fossero stati troppo ben trattati da quei di Monte, poichè se ne andavano da quel villaggio tutto altro che lieti. Tra i detti giovanotti trovavasi certo Antonio Crevatin di Giovanni, d'anni 20, villico.

All'estremità del villaggio stavano seduti fuori della loro casa, a prendere il fresco, certi Gregorio Marchesdich, Caterina moglie e Giovanni figlio di lui, nonchè un tal Matteo Viliu. I succitati giovanotti passarono dinanzi i Marchesdich senza recar loro alcuna molestia; ma quando furono a circa 20 metri di distanza, il Crevatin si staccò dalla compagnia e quantunque l'amico Antonio Cossovich lo richiamasse, gridandogli: *Torna, Nini, torna!* egli raccolse una pietra e la scagliò contro al Marchesdich, il quale venne colpito alla faccia e precisamente al sopracciglio sinistro, ove riportò una ferita lacero-contusa di natura grave.

Il Crevatin venne denunciato e ieri egli dovette rispondere dinanzi ai giudici del crimine di grave lesione corporale. Il Crevatin negò di aver gettato il sasso che colpì il Marchesdich, e disse che furono i montesi che cacciarono a sassate lui e i suoi compagni dal villaggio e che probabilmente il Marchesdich fu ferito da uno dei sassi lanciati da quei di Monte.

I testimoni però confermarono l'accusa, percui la Corte dichiarò il Crevatin colpevole e lo condannò a due mesi di carcere ed al risarcimento di f. 50 al danneggiato.

Atterrato da una vettura. Il ragazzo di 14 anni Giuseppe Blau, abitante in via della Tesa N. 8, ieri, alle 11 ant. al Punto franco, venne travolto da una vettura e riportò una contusione non indifferente al piede destro. Raccolto da una guardia di finanza, venne poi medicato all'ambulanza chirurgica dell'ospedale.

Cocchiere caduto da cassetto. Ierinotte, il vetturale Antonio Verson, di anni 49, abitante in via Limitanea N. 2, mentre rincasava col suo veicolo, cadde da cassetto e riportò una frattura della gamba sinistra. Condotto all'ospedale, venne accolto nel quarto ripartimento.

Cavallo in fuga. Per l'esattezza veniamo pregati di rilevare che la vettura il cui cavallo imbizzarritosi prese la fuga fino a dar di cozzo contro un colonnino della via del Canal Grande - come abbiamo raccontato ieri - portava il N. 37, non 36.

Piccolo incendio. Ieri mattina alle 9 3/4, l'appostamento principale dei vigili veniva avvertito che in via Molino grande N. 11, nella bottega del falegname Francesco Candotti, si era manifestato un piccolo incendio. Recatosi sopra luogo un treno guidato dal luogotenente Caputto, il piccolo incendio, il quale riducevasi soltanto ad un po' di fuliggine che aveva preso fuoco, venne spento in brevissimo tempo. Nessun danno.

Pazzia improvvisa. Iermattina verso le tre veniva invocato urgentemente il soccorso dell'infermeria Treves giacchè nella casa N. 28 di via Nuova, il sig. P. era stato colto improvvisamente da alienazione mentale. Recatosi sul luogo il sig. Gino Treves, trovò il dott. Gusina che cercava di calmare l'alienato. Questi, fatto salire in una vettura, venne accompagnato da due infermieri alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Cadute. Alla Poliambulanza vennero medicati ieri mattina: Giovanni Zvettina, di anni 18, il quale in seguito a caduta avea riportato una frattura del braccio destro; e Giuseppe Ursich bambino di 3 anni il quale cadendo aveva riportato una contusione al capo.

Calcio fraterno. Un ragazzo di 5 anni, giocando ieri alle 3 pom. ricevette dal proprio fratello un calcio sul naso che gli produsse una ferita non indifferente. Venne medicato dal sig. Mizzan nella farmacia di S. Giacomo in Monte.

Deliquio. Iermattina verso le 10, nei pressi della Portizza, in Corso, la signora M., ch'era accompagnata dal proprio marito, fu colta da deliquio. Accompagnata in una vicina offelleria, ebbe dal signor Elio Treves, ch'era stato chiamato sul luogo, le debite cure, dopodichè potè continuare la sua via.

Apoplessia. Iermattina il venditore girovago di limoni Giuseppe Salimbeni, di anni 41, abitante in androna dei Sotterranei N. 1, colto da un insulto apoplettico cadde a terra paralizzato e senza parola. Trasportato, mediante lettiga, all'ospedale, venne accolto nel quarto ripartimento.

Furticelli. Dalla stanza da letto del villico Luigi K, in Santa Maria Maddalena Superiore N. 34, vennero rubati ieri alcuni effetti di vestiario del complessivo valore di f. 20. Ladri ignoti.

— Ieri verso il meriggio, in piazza della Caserma, il villico Giovanni K. da Lubiana venne derubato, da mano ignota, d'un caretto del valore di 10 f.

— Venne arrestato ieri Giuseppe F. di anni 17, garzone al servizio del pistore Antonio Gaspercich, in via del Farneto N. 2, perchè aveva rubato al suo padrone un piccolo importo di denaro.

Minime. Vennero arrestati: per mancanza di mezzi di sussistenza Michele K., d'anni 35, cameriere, da Zagabria, e Guglielmo C., d'anni 12, da Zara. Per recidiva infrazione al precetto di sfratto, Francesco S., d'anni 30, scalpellino, da Adelberga.

Ogni giorno una. Un nipote va a commettere a uno scalpellino la lapide mortuaria per una sua zia.

— Per iscrizione, non altro che il nome e delle lagrime incise.

— Lagrime? Le fo notare, signore, che non sono più di moda.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 7 3/4—B) «Aida.»

TEATRO COMUNALE. — Compagnia drammatica Leigheb-Novelli. (Ore 8. — Disp. N. 31) «Oro e Orpello» — «Il naufrago» — «Lucrezia Borgia»

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Milanese Sbodio Carnaghi. (Ore 8) «Fosura de post» — «Ona famiglia modell» — «In Viarenna» — «Artisti de caffè Chantans.»

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette Arturo Stravolo. (ore 7 1/2) «Boccaccio.»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste dal 30 Ottobre.— Berlino chiude migliore: Credit 149.—, Rubli cassa 209.90, Rendita 88.20. (Ieri 149.—, 209.45 e 88.—) Milano nota Cambio 102.30, Rendita 91.60, Mer. 600.—. (Ieri 102.32, 91.22 e 590.—). La Borsa serale viennese relativamente sostenuta malgrado Parigi, Credit 276.1/4, Ferrate 218.50, Lombarde 91.75, Rendite 91.55, 100.20 e 103.80, Turchi 18.75, Marche 57.96. — Da Parigi chiusa debole, Francese 95.70, Italiana 88.82, Spagnuola 67.62, Banche 534.1/8. (Il Boulevard iersera notava 96.08, 88.95, 68.— e 540.—) Qui Rendita pronta 87.25 a 87.50, consegna fattosi 87.1/8.

Listino. Napoleoni 9.33.— a 9.34.—, Zecchini 5.55 a 5.57, Lire sterline 11.73 a 11.75, Londra 117.55 a 117.85, Francia 46.50 a 46.60, Italia 45.40 a 45.55, Banconote italiane 45.45 a 45.60, Banconote germaniche 57.80 a 57.90. Rendita austriaca in carta 91.50 a 91.70. Rendita ungh. in oro 4% 103.65 a 103.85, detta in carta 5% 100.70 a 100.90, Credit 275.50 a 276.50, Rendita ital. 87.30 a 87.50, per fine ottobre —.— a —.—, Lotti turchi 28.15 a 28.75, Serbi 3% 37.50 a 38.—, Serbi nuovi 5.— a 5.40 Croce rossa italiana 12.— a 12.50.

Londra 30. (*Chiusa.*) Consolidati 95.1/16, Lombardi 8.50, Argento 44.25, Spagnuola 67.1/8, Italiana 88.1/8, Aust. ott. 78.—, Aust. oro 93.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziane 95.7/16, Cambio su Vienna, —.— Sconto di piazza 3.3/8. Introiti della Banca —.— Fiacca.

Francoforte 30. Per Novembre Credit 236.75, Staatsbahn 236.75 Lombarde 81.25, Rendita arg. —.—, Rend. oro —.— Debole.

Parigi 30. Boulevard. 96.05, 88.67, 535.62, —.—. Fiacca.

CAFFÈ. *Amburgo* 30. Santos good average, per Dicembre 58.25, Marzo 55.25. Calmo.

Amburgo 30. Rio ord. loco 61—65 reale 66—69, ... 70—74.

Havre 30 (*Chiusa.*) Santos good average, per Novembre per 50 chilo fr. 87.25, Marzo fr. 79.50.

Nuova York 30. (*Apertura.*) ... per consegne future, 10 in ribasso. Debole.

COTONI. *Liverpool* 30. - Importazione 11251, Vendita 7000, Tendera in Dochets —— Balle. — Mercato bassa. — Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. — Orleans, Upland, Texas americani 4 5/8, Fair Dhollerah 3 1/8, Good, Fair Dhollerah 3 5/16, Oomra 4.—, M.G.Broach 4 1/16, Bengal 3 9/16, Fair Pernamuco 5 1/16, Good Fair Egiziana 5.75. — Ottobre —.—, Ottobre—Novembre 4 35/64, Novembre-Dicembre 4 35/64, Dicembre-Gennaio 4 37/64, Gennaio-Febraio 4 39/64, Febraio-Marzo 4 41/64, Marzo-Aprile 5 44/64, Aprile-Maggio 4 47/64, Maggio—Giugno 4 49/64, Giugno—Luglio 4 53/64, Luglio-Agosto 4 54/64. — Ragguaglio settimanale: Importazione 90787, Esportazione 5110, Vendite 48980, Consumo 44720, Transito 62934, Deposito 646000.

FARINA. *Parigi* 30. Dodici marche mese c. 60.40, per Novembre 60.50, sost.o, quattro mesi da Novembre 61.30 quattro primi mesi 62.40 (Freddo)

OLIO. *Napoli* 30. — Gallipoli contanti 79.63, per Dicembre 80.20, per Marzo 78.76, per Maggio 81.91. - Gioia contanti 76.85, per Dicembre 77.11, per Marzo 74.49, per Maggio 74.75.

Parigi 30. Ravizzone per mese corrente 68.25, per Novembre 68.75, fermo per Novembre-Dicembre 69.25, per quattro primi mesi 71.50.

Malaga 30. (*Via Londra.*) Oliva a reali 40.—, per Arroba, franco a bordo.

PETROLIO. *Brema* 30. Loco 6.05. Calmo.

Anversa 30. Loco 14 7/8. Fiacco.

SPIRITO. *Berlino* 30. 70° per Ottobre 50.40, 70° per Novembre-Dicembre 50.40. Loco 51.40.

Parigi 30. Mese corr. 40.50, per Novembre 39.75, fermo, Novembre-Dicembre 39.75, quattro primi mesi 40.75.

ZUCCHERO. *Parigi* 30. Greggio da 88° disp. 34.50 a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 36.25, per Novembre 36.25 fermo, tre mesi da Novembre 36.50, quattro primi mesi 37.—, Raffinato da 106.50 a —.—.

Londra 30. Java a ss. 15.25, —.—; Zucchero di rapa greggio a ss. 13.1/4, calmo.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco

Avvisi pel *Piccolo* di domani domenica mattina vengono accettati sino alle ore 7 pomer. alla nostra Amministrazione.

COMUNICATI.*)

Sig.i rappresentanti della „Lega Nazionale"

Il sottoscritto Comitato si onora di proporre quali candidati alla *Direzione Centrale* i signori:

di *Trieste*, **Piccoli dott. Giorgio** a Presidente

„ *Rovereto*, **Malfatti cav. Valeriano** a vice-presidente

di *Trieste*,	**d'Angeli avv. Guido,**
„ *Rovereto*,	**Candelperger dott. Carlo,**
„ *Trieste*,	**Caprin Giuseppe,**
„ *Rovereto*,	**Chizzola Enrico,**
„ *Trieste*,	**Cofler Dr. Attilio Ant.,**
„ *Rovereto*,	**Cofler Pietro,**
„ *Trieste*,	**Costa prof. Alfonso,**
„ *Pisino*,	**Costantini avv. Francesco,**
„ *Trento*,	**Dordi avv. Carlo,**
„ *Gorizia*,	**Favetti Carlo,**
„ *Seghetto*,	**de Franceschi Giambattista,**
„ *Trieste*,	**Garavini Dr. Carlo,**
„ *Rovereto*,	**Gerosa Ing. Eduardo,**
„ *Trento*,	**Lutteri avv. Antonio,**
„ *Rovereto*,	**Masetti Osvaldo,**
„ *Trieste*,	**Ricchetti avv. Ettore,**
„ *Rovereto*,	**Sartorelli Dr. Augusto,**
„ *Trieste*,	**Trojer Eugenio,**
„ *Monfalcone*,	**Valentinis Conte Eugenio,**
„ *Trieste*,	**Venezian Vittorio.**

Ai Consigli di sorveglianza:

Per la Sezione Tridentina

di *Ala*	**Debiasi avv. Giov. Batt.,**
„ *Rovereto*,	**Grillo Alberto,**
„ „	**Vittori avv. Virginio**

Per la Sezione Adriatica

di *Trieste*,	**Bonussi Giorgio A. G.,**
„ „	**Boccardi Antonio,**
„ „	**Mauli Francesco.**

Al Collegio degli Arbitri

di *Trento*	**Brugnara avv. Luigi,**
„ „	**Caprara Dr. Tommaso,**
„ „	**de Pretis Dr. Carlo.**

Trieste, 30 Ottobre 1891.

IL COMITATO ELETTORALE:

Gius. e Vittorio Agapito - Avv. Amoroso - Dott. Appolonio — And. Appolonio — Fran. Basilio - Gius. Bassichi - Gustavo Bazzanella - Avv. dott. Bellatt — Lorenzo Bernardino — Avv. Bennati - Dr. Rossi - Dr. Bolmarcich - Michele Eratos - Gius. Calegari - Dr Alfonso Cambon - Leone Camus - Avv. Canciani - Dr. Aless. e dott. Luigi Canestrini — Ant. Carmelich - Dr. Cimadori - Ad. Clarici - Giov. Cobol - Cesare Combi - Luigi Comisso - Avv. Consolo - Ing. Ant. e dott. Giovanni Corazza - Avv. Costantini - Prof. Cristofolini - Avv. Cuzzi - Aug. Danelon - Avv. Daurant - Giovanni Degrassi - Dr. Derin - Avv. Dompieri - Rod. Donaggio - Dr. Donati - Avv. Dordi — Greg. Draghicchio - Luigi Drechsler - Gugl. Finazzer - Nic. ed Ett. de Franceschi - Avv. Gasser - Luigi Generini - Dr. Gerosa - Carlo Gnesutta - Dr. Gregoris - Dr. Grazzel - Carlo Hermet - Att. e avv. Silvio Hortis - Avv. Janovitz - Giac. bar. Lazzarini - Jac. Liebman - Dr. Lius - Avv. Longo - Avv. Lutteri - Dr. M. Luzzatto - Pietro de Madonizza - Avv. Man'el - Isid. Marass - Erm. Mazzoli - Dr. Mazzorana - Teodoro Mayer - Dom. Mondolfo - Lod. Moschitz - Avv. Nobile - Ant. Novachig - Dr. Pattay - Dr. Pardo - Avv. Polacco - Dr. Gior. e Ben. march. Polesini - Dr. Pitacco - Ing. de Pretis - Salv. Priora - Piet. Prodan - Dr. Proleizer - Prof. Puschi - O. Ravasini - Ed. Rascovich - Ed. Riccabona - Giov. Rigo - Avv. Rizzi - Giac. Rota — Dr. Rusconi - Avv. Piet. Sandrini - Franc. e Seb. Sbisa - Carlo Seppenhofer - Dr. Sprocani - Carlo Sterle - And. Stranski - Giov. Tavolato - Dr. cav. Tedeschi - Ant. Tempo - Prof. Timeus - Os. Tomasi - Alb. Tomaselli - Enr. Conte Valentinis - Dr. Vareton - Avv. Venezian - Avv. Venier - Leop. Vianello - Avv. Ant. Vidacovich - Ing. Vivanto - Gustavo Wieselbergher - Carlo Zanzola - Alessandro Zencovich - Luigi Zuculin.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato *al «Piccolo»*, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione: via Nuova 21 pianoterra.

Ricercasi in affitto un villino di campagna in vicinanza della città. Offerte sub «G. P.» al «Piccolo» 1658

Ricercasi ragazzo per liquoreria. Indirizzo «Piccolo» (1678

Ricercasi ragazzo dal 14 ai 16 anni che conosca le vie della città per distribuzione di stampati. Rivolgersi all'amministrazione del «Piccolo» dalle 1 alle 3 p. (54)

Ricercasi praticante per scrittoio. Indirizzo al «Piccolo» 1690

Ricercasi persona abile per la vendita vino a privati Indirizzo al «Piccolo» 1712

Facchino cerca occupazione presso qualche ditta di commercio. Abile in qualunque lavoro e munito di buonissimi attestati. Indirizzo al «Piccolo» 1689

Abile sarta, prezzo mitissimo. Toro 6, primo. (1613)

Un'abile modista che abbia buon gusto trova pronto impiego con buona paga al Negozio Viennese C. Reiss. 1707

Praticante ricercasi prontamente. Indirizzo al »Piccolo« (1627)

Praticante con piccola paga ricercasi per negozio chincaglie. Indirizzo «Piccolo» 1716

Ex carabiniere italiano, cerca occupazione casa commerciale o signorile. Indirizzo al »Piccolo« 1657

Esperto agente doganale cerca migliorare posizione. - Offerte «Spedizioni» «Piccolo» 1685)

Genitori dei di cui fanciulli sono inclinati nell'inglese, facciano una prova ed affidino questi nella giusta educazione, secondo l'ultimo adottato sistema londinese ad un assolto studente di Londra con diploma. Prezzo conveniente e successo garantito. Indirizzo «Piccolo.» 1728

Capriolo femmina oppure capretta ricercasi. Offerte sub «Capriolo» «Piccolo» (1622)

D'affittare Un signore troverebbe magnifica stanza con poggiuolo, vuota, I piano. Indirizzo al «Piccolo» 1662

D'affittare due stanze ammobiliate anche con costo, Fontanone 16 (1706

D'affittare camera uso scrittoio, ingresso libero, posizione centrica, Lo piano. Indirizzo «Piccolo». 1720

D'affittare. una stanza con costo presso famiglia tedesca. Via Piccolomini N. 4, IV piano, porta N. 16. 1693

D'affittare prontamente un villino 2 minuti distanti dalla Direzione del Tramway Rivolgersi da P. O. Malalan, via dello Scoglio N. 519, campagna Premuda. 1694

Affittasi prontamente in Gretta 2 oppure 3 stanze, cucina e stalla. Indirizzo «Piccolo» 1697

Affittasi camerino vuoto. Indirizzo «Piccolo» (1691)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Torrente primo piano 26, porta 6 1719

Affittasi camera ingresso libero. Valdirivo 17. 1703

Affittasi Corte chiusa libera con tettoia. Indirizzo «Piccolo» 1669

Affittansi due stanze vuote o ammobiliate Piazza Borsa 1, piano 4.to 1711

Affittansi prontamente due stanze via Belvedere. Adolfo Luzzatto (844)

Affittansi camere libere. Forni 3. (1625)

Stanza costo biancheria fior. 25. Via Caserma 3, porta 11. (1684

Eleganti stanze ammobiliate con costo, prezzo modico, Via Caserma 4, piano secondo. 1538

8 fiorini stanza ammobiliata Piazza Borsa 5, II. 1696

10 fiorini mensili pranzo di zuppa, alesso, due verdure, pane, vino. Via Valdirivo 16, primo piano. (1709)

Una signorina inglese desidera trovare vitto ed alloggio da distinta famiglia. Posizione centrale. Offerte sub «Inglese» «Piccolo» 1683

Vendonsi utensili completi per negozio stralcio. Indirizzo «Piccolo» 1678

Vendesi lavamane moderno, assortimento stivali con pelliccia, da uomo, donna e bambini, prezzi convenienti. Via San Nicolò 25. (1668)

Bicicletta buona, forte, da vendere. Lavoratorio meccanico F.lli Secco, Via St. Lucia. (1694)

Cassoni vuoti vendonsi. Manifatture Bartoli. 1712

Uniforme per impiegati. Cappotto, calzoni di gala da vendere. Indirizzo «Piccolo» (1616

Si acquisterebbe un carretto a quattro ruote. Rivolgersi presso Fratelli Mihalesku, via Carintia N. 11. 1655

Smarrita cagnetta ratter con copertina. Portarla Piazza delle Scuole israelitiche N. 1, I. (1698)

E. Grazie infinite. Chiusa la copertina non sapeva spiegarmi il contenuto, apertala ne rimasi soddisfattissimo. Prudenza. L. 1721

Paciucia viene invitato visitare forte partita legacci celesti recente arrivo Heftoorie (1701)

Mus Lettera per te. Addio. 1714

Giove! Che bello in questo mondo, bella vita, che felicità, si ha tutto quello che si vuole, desidera; ama ecc. Io felicemente adorata, corteggiata, amata alla T. G. da tutte le parti. Un vero Paradiso! Tua splendida Dea. (1710)

Per bambini Istruzione danza, metodo facile. Sala Tersicore, Chiozza 5. Sabato-Mercoledì ore 6. (1541)

Lezione riunita di danza per adulti ore 8, Chiozza 5. (1541)

Excelsior si trova il più finissimo Prosecco dolce soldi 41. (1692)

Sarta di bianco confeziona corredi giornata. Indirizzo al »Piccolo« (1700)

Foraboschi Giuseppina, modista. Via del Ponte N. 4, piano quarto (1708)

Servitori, cocchieri, bonnes, cameriere, cuoche con attestati raccomandabili trovansi prontamente disponibili Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14, I. 1705

Cotone preparato per turare porte e finestre. Deposito presso Fratelli Frennez, via S. Spiridione e S. Nicolò 12. (1643)

Ebrea libretto dell'opera soldi 25 presso Libreria Alessandro Levi. (1619)

Riparazioni macchine cucire, campanelle elettriche e velocipedi. Via Fontanone 12. 1702

Dove xe bon vin? Via Nuova N. 28. Soldi 36—28. Cipro fino soldi 80. 1699

Fantasie «Novità» Ale, uccelletti, guarnizioni d'ogni più nuovo genere per cappelli a prezzi bassissimi al Negozio Viennese C. Reiss. (1707)

La Sartorela esce oggi con nuova canzone: »Viva San Giusto.» 1715

Beccacce uccelletti, frutta, pesci rossi. Via San Giovanni, Polli figlio 1717

Apparato fotografico, Voigtländer Portrait-Euryscop; da vendere. Indirizzo «Piccolo» (1618)

Veroni africana, argento dorato, con perle, novità, a f. 1. Oreficeria Triestina. Via Malcanton. (961)

Botti e caratelli per vino da vendere, presso l'osteria «All'Abbondanza», Acquedotto numero 7. (980)

Ghirlande di metallo con fiori in porcellana e fanali per Camposanto. Da G. Bissutti, bandaio, Barriera vecchia 10. (1839)

100.000 franchi, estrazione 2 novembre Croce Italiana, cassa e rate fiorini Uno. — Viglietti Lotteria Ospedale Infantile Salisburgo, estrazione 4 novembre soldi 50, presso Alessandro Levi. (1617)

Calendario Universale delle famiglie, 80 pagine, 100 splendide illustrazioni, soldi 30. Libreria Alessandro Levi. 1418

Eleganti vestiti e paltoncini per bambini, fiorini 2 e più. Lavoratorio Benporat, piazza Borsa 3, terzo. 1503

Il Corso nuovo contiene splendide caricature triestine di grande attualità. 1718

Libri Chimica, fisica, da vendere. Indirizzo «Piccolo» (1616)

Vlahov il re degli amari. Specialità dello Stabilimento Romano Vlahov Zara, trovasi in tutti Caffè, pasticcerie, liquorerie. Filiale presso Riccardo Held. Trieste. 1393

Denti bianchi e sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer « Ai due mori ». Piazza Grande. Il vasetto soldi 25. (1170)

50.000 FIORINI

Promesse Nuovo Boden Credit, 5 Novembre, a f. 1.50, presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Viglietti originali in rate da fior. 4. Viglietti per cassa a f. 109 1/2 circa.

NB. Al 6 Luglio 1891 furono guadagnati Cinquantamila fiorini ed al 5 Settembre 1000 fiorini con Viglietti Nuovo Boden Credit venduti dalla Banca Bolaffio.

Biblioteca Circolante di MUSICA
NUMERI 8000 NUMERI
STABILIMENTO MUSICALE
C. Schmidl e Comp.
Piazza Grande

RICERCASI

come disponente per la casa *Agatino Russo e figli di Catania*, abile corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, già versato in affari commerciali.

Rivolgersi da *ADOLFO LUZZATTO*.

Grandioso assortimento GHIRLANDE

di fiori freschi, artificiali e disseccati, lavorate nelle più moderne foggie, a prezzi da non temere alcuna concorrenza trovasi nel Negozio fiori di **GIULIO PEROTTI** **Piazza della Borsa No. 6**

Assumonsi spedizioni.

4 MEDAGLIE D'ORO

Cioccolata Küfferle

in sette qualità, con e senza vaniglia; prodotta con scelta accuratissima delle materie prime ed evitando ogni mistura ingannevole, su macchine francesi da cioccolata di nuovissima costruzione, d'un terzo più a buon mercato di tutte le marche estere nelle qualità più fine.

Depositi in tutti i negozi di commestibili e drogherie.

Grattuggiare e cuocere a lungo nuoce allo squisito aroma della vera cioccolata.

Richiamiamo l'attenzione di tutte le massaie econome sulla nostra **cioccolata casalinga di Wilhelmsdorf.** **Jos. Küfferle & C.o**

Rappresentante in TRIESTE: *Vincenzo Tempesta.*

L'umile sottoscritto avvisa il P. T. Publico che nel suo locale

Alla Croce di Malta

in via Valdirivo N. 19

ha messo a spina dell'eccellente

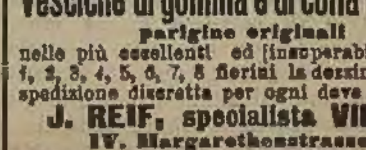
Vino d'Istria prima qualità
a soldi 40 il litro

Vino friulano prima qualità
a soldi 36 il litro.

Sperando in un numeroso concorso, si segna dev.mo

GIOVANNI SIERCA.

OGGI SABATO
si apre la Trattoria
„ALLA CORONA"
Via S.ta Caterina
Vino prima qualità. — Cucina eccellente.
LA DIREZIONE.



Vesciche di gomma e di colla di pesce

parigine originali

nelle più eccellenti ed insuperabili qualità 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 fiorini la dozzina. Pronta spedizione discretta per ogni dove

J. REIF, specialista VIENNA
IV. Margarethenstrasse 7

prima e più rinomata fabrica di simili oggetti Buono e solidissimo servizio. Prezzi correnti dettagliati gratis e franco in busta chiusa.

Nel grande Deposito
MOBILI e TAPPEZZERIE
in Piazza delle Legna N. 1, I piano
Casa del Monte Verde

si possono acquistare ***Stanze da letto*** complete, lucide e opache **a prezzi incredibili.**

AL
Grande Stralcio Barriera vecchia N. 15
si riceve:

Un paio CALZONI di stoffa di lana per f.	2.—
Un paio CALZONI di stoffa fina » »	3.20
Un SACCHETTO di stoffa di lana » »	4.50
Un SACCHETTO di stoffa fina » »	5.50
Un VESTITO completo stoffa di lana » »	8.50
Un VESTITO completo fino » »	12.—

Come pure un copioso assortimento di: Calzoni, Sacchetti e Vestiti da ragazzi a prezzi molto bassi.

Via Barriera vecchia N. 15

AVVISO!

Oggi sabato 31 ottobre seguirà la riapertura del Restaurant

LEON D'ORO
Corsia Stadion.

L'umile sottoscritto nulla trascurerà onde soddisfare le giuste esigenze del P. T. Publico. Dev.mo

A. CAZZOLI
Conduttore.

Domenica e Lunedì Concerto musicale.

CRAVATTE - Grande arrivo - CRAVATTE
Novità - al massimo buon prezzo, da
Corso 23 - ETTORE LEVI - Corso 23

AVVISO.

La sottoscritta ditta si pregia d'avvertire questo spett. publico e sua onorevole clientela che **all'angolo via Nuova e San Lazzaro** ha aperto una filiale del suo ben conosciuto Negozio di manifatture sito in **via della Loggia N. 1.**

Il suddetto sarà fornito in specialità con telerie, cotonerie, traliccì, coperte di lana ed imbottite, cortinaggi, bianchi e colorati, Tappeti, fazzoletti in lana e cotone, ecc. con deposito lana e crine per materazzi.

Nella speranza di essere onorato da questo P. T. Publico, si segna con perfetta stima

Giov. Thaller.

CHI DESIDERA ACQUISTARE
una Macchina da scrivere viene pregato di visitare il Premiato Stabilimento Grafico
ENRICO FREISINGER
Trieste, Palazzo del Lloyd N. 4
dove potrà esaminare tutti i sistemi di tali macchine, e si persuaderà che la Nuova Macchina da scrivere **„YOST"** è la più perfetta al mondo

LA
FABBRICA MOBILI
— di —
IGNAZIO KRON
Trieste - Via Canal Grande

raccomanda il suo grande deposito di mobili, specialmente fornimenti da salone in seta, divani in stile antico, tedesco, ottomane, fornimenti completi in tappeti di Persia in ricchissima scelta, a prezzi mitissimi.

PREZZI CORRENTI
gratis e franco.

ROYAL WINDSOR

IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?

SE SI

Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. E il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati in sperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parole « ROYAL WINDSOR ». — *Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.*

MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.

Vendesi in TRIESTE presso: ABBONDANNO e MODERIAN, 11 via Caserma; Farmacia PRENDINI, Piazza Grande; AGENZIA ZULIN, Corso. — In SPALATO: NICOLÒ SEVEGLIEVICH; PROTASIO MONTANI. — In Gorizia: ANT. MALNIG. — In FIUME: Farmacia ANT. ...

Biblioteca della Società di Minerva Trieste

Anno X - N. 3553 Trieste, Giovedì 1 Ottobre 1891 (Edizione del mattino) Anno X - N. 3553

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 Telefono N. [illegible]

Telegrammi del „Piccolo"

nomo, che nel suo paese fu per qualche tempo l'oggetto della più sconfinata popolarità, ed ora si spegne fra l'oblio di molti e l'indifferenza di tutti, che sollevò attorno al suo nome smisurati entusiasmi e spaventevoli collere, che sacrificò sull'altare della sua ambizione somme favolose e negli ultimi giorni di sua vita conobbe le pene e le umiliazioni delle ristrettezze finanziarie, non può a meno di destare un senso di commiserazione per quanto l'osservatore austero ed inesorabile vi trovi la giusta espiazione di colpe che potevano costare lagrime, sangue e rovina alla patria sua. Noi non faremo la biografia di Boulanger; sarebbe opera vana attorno alla vita di un uomo che non amò che il rumore, non predilesse che la *rèclame*, non si curò che di far parlare di sè. E vi riuscì tanto bene, che la sua popolarità oltrepassò i confini di Francia e d'Europa, ed al generale Boulanger toccò la non comune sodisfazione di essere preso di mira dai caricaturisti di tutto il mondo. Noteremo soltanto che Boulanger percorse brillantemente la sua carriera militare, guadagnandosi tutti i gradi con atti di abnegazione e di valore. Così, appena promosso sottotenente, fece la campagna di Crimea, poi passò in Africa nel corpo dei *Turcos*; tenente, fece la campagna d'Italia, ricevendo una palla nel petto che lo tenne lungo tempo tra vita e morte. Guarito e promosso capitano, ebbe uno dei più ardui e faticosi incarichi: l'istruzione dei giovani allievi di Saint-Cyr. Allo scoppio della terribile guerra del '70 fu promosso maggiore ed a campagna finita contava due ferite e due promozioni. Quando la politica lo avvinse nelle sue insidiose spire per sollevarlo a quell'altezza vertiginosa da cui cadde in così miserevole modo, Boulanger era generale di divisione. Il più giovane dei *divisionnaires* dalla bella barba nera, dal portamento marziale, dall'occhio conquistatore, dall'eloquenza tribunizia ed incisiva, che mascherava sotto l'apparenza di una falsa concisione la realtà di una vuota rettorica, ce n'era d'avanzo per ubriacare lui di sè stesso ed i radicali parigini di lui; cosicchè questi ultimi lo imposero come ministro della guerra. Il resto è storia di ieri: la rivista di Longchamp, il ritorno trionfale sul bel cavallo nero, le canzoni di Paulus, il delirio della folla acclamante; tutto questo strano miscuglio di ardente patriottismo in buona fede, che vede in lui il vendicatore della patria e di losco affarismo, che lo considera soltanto come il minchione da sfruttare, è

Il prestito russo a Berlino. VIENNA 30. (N) Il corrispondente di Berlino della *Saale Zeitung* rileva che l'imperatore ha esplicitamente disapprovato l'intenzione dei banchieri Mendelsohn e Warschau di presentare a Berlino per la sottoscrizione il prestito russo.

L'inaugurazione di Nizza. ROMA 30. (N) I reduci dai Vosgi deliberarono di mandare a Nizza alcuni rappresentanti e votarono un ordine del giorno in senso radicale.

Il re di Rumenia in Italia. MONZA 30. (N) Il re di Rumenia è qui giunto alle 6.5, col suo seguito e accompagnato da Giasotti ed Accinni che re Umberto inviò ad incontrarlo a Baveno col treno reale. Il re di Rumenia fu ricevuto alla stazione da Umberto, dal duca d'Aosta, dal conte di Torino, da Rudinì, dalle case civili e militari del re e dalle principali autorità.

Il re di Rumenia, appena sceso dal treno, baciò Umberto. Quindi Umberto gli presentò il duca d'Aosta, il conte di Torino e Rudinì. A sua volta re Carlo presentò a Umberto Floresco ed altri personaggi. Alla stazione faceva la guardia d'onore un plotone di carabinieri comandato da un tenente.

Sul piazzale della stazione attendevano sette carrozze di mezza gala a tiro a quattro; nella prima presero posto i due sovrani; nella seconda, i principi, Rudinì e Floresco.

Il corteo si recò immediatamente alla reggia. La città è imbandierata, festante. Gran folla lungo il percorso, che salutò rispettosamente i sovrani.

La salute della regina di Rumenia. PALLANZA 30 (B) Lo stato di salute della regina della Rumenia continua mantenersi abbastanza sodisfacente, solamente il sonno viene spesse volte interrotto da dolori intermittenti alla nuca.

I pellegrinaggi. ROMA 30. (N) Il papa è disceso nella chiesa di S. Pietro, a porte chiuse, e ricevette alcuni gruppi di pellegrini francesi, trattenendosi dalle 10 ant. alle 2 pomeridiane.

ROMA 30. (N) Moltissimi pellegrini, specialmente dell'Ungheria, recaronsi al Pantheon, visitarono la tomba di Vittorio Emanuele e si firmarono nel registro dei visitatori.

Ministro interinale. BELGRADO 30. (B) Al ministro Pasic venne di nuovo affidato l'*interim* del ministero delle finanze.

Destituzione di un governatore in China. PARIGI 30. (B) L'incaricato d'affari della China partecipò a Ribot che il governo chinese destituì il governatore del Vuher in seguito a reclami mossi contro di lui dai rappresentanti delle potenze estere.

Funebri della granduchessa Alessandra. PIETROBURGO 30. (B) Ieri venne celebrata una messa funebre nella chiesa del castello San Pietro e Paolo, dove trovavasi la salma della granduchessa Alessandra. Oggi ebbe luogo la solenne sepoltura nella chiesa del castello, alla presenza della famiglia imperiale e degli altri principi.

Sistema monetario. NUOVA YORK 30. (B) La convenzione republicana di Colorado accolse una risoluzione, colla quale si dichiara che per la prosperità del mondo commerciale è necessario il bimetallismo e la libera coniazione dell'argento. La convenzione ritiene che questo esempio sarà seguito da molte nazioni.

Commissione statistica internazionale. VIENNA 30. (B) In rappresentanza dell'imperatore, stasera alle otto l'arciduca Carlo Lodovico ricevette i membri della Commissione internazionale di statistica. L'arciduca fattisi presentare i membri della presidenza rivolse la parola in particolar modo ai rappresentanti della Russia, della Norvegia, del Portogallo e della Grecia.

Conseguenze di uno sciopero. NUOVA YORK 30. (B) Una notizia da Saunah reca che, in seguito allo sciopero, 1400 vagoni carichi di cotone dovettero venire collocati nelle rimesse.

Il capitano Spaccamela. ROMA 30. (N) Il capitano Spaccamela, completamente guarito, riprese il servizio ed ultimò l'opera sulla fortificazione improvvisata.

La borsa serale di Vienna. VIENNA 30 (B) La direzione della Borsa deliberò di riattivare la borsa serale e la festiva. La prima borsa serale sarà tenuta al 19 d'ottobre.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

tadine italiane ed inoltre per la lingua tedesca quale materia d'insegnamento in al fatte scuole.

E' concesso alla maestra Vittoria Lorenzutti il trasferimento dalla scuola di Rena nuova a quella di Cittavecchia.

La maestra Maria Valentincich è assegnata anzichè alla scuola di fondazione Morpurgo a quella di Rena nuova, e la maestra Maria Ragusin, anzichè alla Rena nuova, alla Ferriera.

E' concesso alla maestra Emilia Crusitz il passaggio dalla scuola della Ferriera alla sezione maschile di Rena nuova.

A maestra effettiva di terza categoria per la civica scuola popolare di Rena nuova è nominata Lucia Persoglia e ad altro consimile presso la civica scuola di fondazione Morpurgo, Maria Gava.

A maestre assistenti effettive sono nominate Teresa Ohlig per la scuola di Barriera vecchia e Maria Zuffi per la scuola di Ferriera, succursale in via alle Sette Fontane.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale* da E. S. per una poltrona di famiglia ricuperata f. 7.

Il monumento a Dante. Ci telegrafano da Roma: La *Tribuna* di stasera ha da Trento: La polizia rifiutò la visita preventiva dei bozzetti che dovevano venir esposti per il monumento a Dante e si riservò di proibire l'apertura della esposizione, pretestando che in alcuni bozzetti vi sono delle allusioni politiche.

La salute dei lattanti. Nell'interesse della publica igiene e sopratutto allo scopo di evitare la diffusione di catarri intestinali e gastro-enteriti, che ora si manifestano in numero straordinario nei bambini ed in particolare fra i lattanti, il Magistrato civico raccomanda vivamente alle famiglie, di provedere latte buono e sano e di sottoporlo a bollitura prima di somministrarlo ai bambini, specie a quelli artificialmente allattati. In pari tempo rende attente le famiglie sul danno grave, derivante ai lattanti ed ai fanciulli nei primi anni di età, dall'abuso di frutta, le quali per essi sono assolutamente da escludersi siccome atte a provocare facilmente le malattie suindicate, che nella